Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1917 | Roma — Mercoledì, 9 maggio | Numero 109

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31 | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi. . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti.

Disposizioni diverse.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 689 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 24 dicembre 1916, n. 1738;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Negli stati di previsione della spesa dei Ministeri delle finanze e del tesoro per l'esercizio 1916-917 sono introdotte le variazioni di cui all'unita tabella, firmata, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 aprile 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — CARCANO — MEDA.

Visto, ***Il guardasigilli*:** SACCHI.

TABELLA di maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa dei Ministeri delle finanze e del tesoro per l'esercizio 1916-917.

Maggiori assegnazioni.

Ministero delle finanze.

Capitolo	Descrizione	Importo
Cap. n. 14.	Indennità di viaggio e di soggiorno al personale dell'Amministrazione centrale, ecc.	2,000 —
» 27.	Compensi al personale di ruolo e straordinario dell'Amministrazione centrale per lavori straordinari eseguiti nell'interesse dei servizi centrali e provinciali, ecc.	16,000 —
» 28.	Compensi al personale di ruolo e straordinario dell'Amministrazione provinciale, compresi i segretari delle Giunte tecniche e delle Commissioni censuarie provinciali e ad altri per lavori straordinari, ecc.	191,500 —
» 118.	Provvista di stampati e registri diversi e rilegatura di libri e registri in servizio dell'Amministrazione centrale delle imposte dirette	20 000 —
» 264-*sexies*.	Compensi al personale dell'Amministrazione centrale e provinciale per lavori straordinari eseguiti nell'interesse del monopolio di vendita dei fiammiferi	1,500 —
» 266-*bis*.	(Di nuova istituzione). Compensi al personale dell'Amministrazione centrale e provinciale per lavori eseguiti nell'interesse dell'azienda del chinino	5,000 —
» 312.	Assegni ed indennità al personale civile per spese d'ufficio, di giro, di disagiata residenza e di servizio notturno. (Dazio consumo Napoli)	6,000 —
» 314.	Indennità al personale della guardia di finanza per spese d'ufficio, di giro, di servizio speciale, di residenza, di alloggio e di servizio volante. (Dazio consumo Napoli)	10,000 —
» 327.	Assegni e indennità al personale civile per spese d'ufficio, di giro, di disagiata residenza, di servizio notturno (Dazio consumo Roma)	17,000 —
	Totale delle maggiori assegnazioni del Ministero delle finanze	269,000 —

Ministero del tesoro.

Capitolo	Descrizione	Importo
Cap. n. 99-VIII.	(Modificata la denominazione). Compensi al personale di ragioneria delle Intendenze di finanza per lavori straordinari determinati da deficienza numerica del personale medesimo e dall'applicazione dei provvedimenti tributari adottati in conseguenza della guerra	50,000 —
	Totale complessivo delle maggiori assegnazioni	319,000 —

Diminuzioni di stanziamento.

Ministero delle finanze.

Capitolo	Descrizione	Importo
Cap. n. 30.	Indennità ai volontari delle Intendenze di finanza e delle amministrazioni esterne delle gabelle, delle imposte dirette e delle privative	25,000 —
» 62.	Indennità ai volontari demaniali	20,000 —
» 78.	Personale di ruolo dei canali demaniali d'irrigazione (Canali Cavour) e dei canali patrimoniali dell'antico demanio (Spese fisse)	6,000 —
» 80.	Spese di personale per speciali gestioni patrimoniali (Spese fisse)	5,000 —
» 81.	Personale di custodia dei Regi tratturi del Tavoliere di Puglia (Spese fisse)	4,000 —
» 110.	Personale di ruolo degli ispettori e delle agenzie delle imposte dirette e del catasto (Spese fisse)	20,000 —
» 145.	Acquisto e noleggio di galleggianti di proprietà privata ed esercizio di quelli di proprietà erariale - Fornitura di materiali occorrenti per il loro funzionamento, ecc.	6,500 —
» 157.	Personale di ruolo dei laboratori chimici delle gabelle (Spese fisse)	10,000 —
» 159.	Indennità agli allievi chimici delle gabelle, secondo l'art. 9 del regolamento 27 novembre 1910, n. 896 (Spese fisse)	12,000 —
» 165.	Personale tecnico di ruolo delle imposte di fabbricazione (Spese fisse)	25,000 —
» 175.	Personale di ruolo delle dogane (Spese fisse)	50,000 —
» 182.	Costruzione di caselli doganali, manutenzione e sistemazione dei fabbricati delle dogane	30,000 —
» 190.	Restituzione di diritti indebitamente esatti anteriormente al 1° gennaio 1896, indennità di viaggio e di soggiorno per missioni nell'interesse del servizio daziario, ecc.	20,000 —
» 202.	Premi e spese per i servizi inerenti alla scoperta e repressione del contrabbando e del lotto clandestino ed alla esecuzione della polizia fiscale nell'interesse dei monopoli, ecc.	10,000 —
» 206.	Personale di ruolo del lotto (Spese fisse)	8,000 —
» 208.	Personale di ruolo del lotto - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	3,000 —
» 218.	Personale di ruolo delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi, ecc.	5,000 —
» 219.	Personale delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	3,000 —
» 249.	Personale di ruolo dei magazzini di deposito dei sali e dei tabacchi (Spese fisse)	15,000 —
» 259.	Competenze ed indennità di viaggio ai membri dei Consigli tecnici dei tabacchi e dei sali, e della Commissione centrale per le controversie relative alle coltivazioni di tabacco, ecc.	2,000 —
» 264-*septies*.	Sussidi al personale di ruolo e fuori ruolo, compresi gli operai in servizio dell'azienda dei fiammiferi	1,500 —

Cap. n.	266. Spese d'ufficio, di materiali d'ufficio e di stampati occorrenti alla gestione del chinino, ecc.	5,000 —
»	313. Personale della guardia di finanza per la riscossione del dazio (Dazio consumo Napoli)	10,000 —
»	321. Fitto di locali per gli uffici (Dazio consumo Roma)	6,000 —
»	332. Spese di manutenzione della cinta daziaria, canoni per occupazione di terreni, spese di riparazioni, manutenzione, illuminazione e riscaldamento dei locali e di servizio sanitario (Dazio consumo Roma)	17,000 —
	Totale delle diminuzioni di stanziamento	319,000 —

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:
Il ministro del tesoro: CARCANO.
Il ministro delle finanze: MEDA.

Il numero 690 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 24 dicembre 1916, n. 1738;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per l'agricoltura;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Al capitolo n. 69 « Apicoltura - Incoraggiamenti; premi e sussidi; trasporti, ecc. » istituito « per memoria » nello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura per l'esercizio finanziario 1916-1917 è inscritta la somma di lire diecimila (L. 10.000) e di corrispondente importo è diminuito lo stanziamento del capitolo n. 63 « Stipendi ed assegni al personale delle scuole pratiche e delle scuole speciali di agricoltura » dello stato di previsione medesimo per l'esercizio predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 aprile 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — CARCANO — RAINERI.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 691 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 24 dicembre 1916, n. 1738;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per le poste ed i telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1916-917 sono introdotte le variazioni di cui all'unita tabella, firmata, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 aprile 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — CARCANO — FERA.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

VARIAZIONI allo stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1916-917.

In aumento.

Cap. n.	3. Personale subalterno dell'Amministrazione centrale e provinciale, ecc.	350,000 —
»	4. Personale di manutenzione e sorveglianza, ecc.	150,000 —
»	9. Allievi fattorini e loro supplenti - Fattorini in surrogazione di commessi, ecc.	110,000 —
»	15. Spese ed indennità per i servizi sanitari.	3,000 —
»	18. Indennità speciali al personale subalterno	1,000 —
»	69. Compensi vari al personale delle ricevitorie, ecc.	20,000 —
»	71. Sussidi ai titolari ed ex-titolari delle ricevitorie, ecc.	15,000 —
»	72. Indennità agli impiegati e supplenti in missione, ecc.	30,000 —
»	73. Spese di pigioni per i servizi della posta e del telegrafo, ecc.	60,000 —
»	80. Mantenimento, restauro, adattamento ed ampliamento di locali, ecc.	40,000 —
»	84. Trasporto di agenti postali, di fattorini telegrafici e di guardafili sui tramways-omnibus	5,000 —
»	88. Spese di mobili, stampe, cancelleria, ecc., per il servizio dei risparmi	20,000 —
»	103. Spese di ogni specie per i servizi sanitari (telefoni)	4,000 —
»	121. Pensioni ordinarie	150,000 —
»	209. Indennità ai funzionari civili di ruolo che prestano o saranno chiamati a prestare servizio, ecc.	2,000 —
	Totale degli aumenti	960,000 —

In diminuzione.

Cap. n.	1. Personale di carriera dell'Amministrazione centrale e provinciale, ecc.	432,000 —
»	5. Indennità di residenza in Roma al personale subalterno, ecc.	4,000 —
»	7. Avventizi e loro assimilati, ecc.	40,000 —
»	10. Avventizi in aumento d'impiegati, ecc.	65,000 —

Cap. n.	17. Indennità diverse con carattere permanente	10,000 —
»	33. Mantenimento, restauro e adattamento di locali	15,000 —
»	37. Retribuzioni ordinarie agli agenti rurali	15,000 —
»	41. Retribuzioni agli accollatari dei servizi di trasporto delle corrispondenze, ecc.	10,000 —
»	51. Spese di costruzione e di mantenimento delle carrozze postali, ecc.	20,000 —
»	61. Manutenzione della rete telegrafica e dei fili telefonici interurbani, ecc.	30,000 —
»	62. Miglioramento graduale delle reti telegrafiche secondarie, ecc.	20,000 —
»	66. Spese di esercizio e di manutenzione degli uffici e stazioni radiotelegrafiche, ecc.	5,000 —
»	67. Istruzione del personale	19,000 —
»	68. Retribuzioni al personale delle ricevitorie, ecc.	145,000 —
»	79. Materiali ed utensili per il servizio della posta, ecc.	80,000 —
»	93. Personale fuori ruolo dei telefoni, ecc.	20,000 —
»	94. Personale avventizio di commutazione dei telefoni	10,000 —
»	107. Spese per stampa di modelli, ecc. (telefoni)	5,000 —
»	111. Fitto di locali (telefoni)	5,000 —
»	113. Spese d' esercizio tecnico e manutenzione degli impianti esterni, ecc. (telefoni)	10,000 —
	Totale delle diminuzioni L.	960.000 —

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:
Il ministro del tesoro: CARCANO.
Il ministro delle poste e dei telegrafi: FERA.

Il numero 692 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 24 dicembre 1916, n. 1738;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello di grazia e giustizia e dei culti;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Nello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1916-917 sono introdotte le maggiori assegnazioni e le diminuzioni di stanziamento di cui alla tabella allegata al presente decreto, firmata d'ordine Nostro, dai ministri proponenti.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 aprile 1917.

TOMASO DI SAVOIA.
BOSELLI — CARCANO — SACCHI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

TABELLA delle maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio 1916-917.

Maggiori assegnazioni.

Cap. n.	10. Indennità ai componenti il Consiglio superiore di magistratura, della Corte suprema disciplinare, ecc.	5,000 —
»	16. Sussidi al personale in attività di servizio	10,000 —
»	31. Indennità di supplenza e di missione al personale giudiziario	90,000 —
»	32. Magistrature giudiziarie - Spese d'ufficio (Spese fisse)	10,000 —
»	33. Sussidi di spese d'ufficio alle cancellerie i cui proventi sono inferiori al bisogno	43,200 —
»	35. Fitto di locali ad uso degli uffici giudiziari (Spese fisse)	80,000 —
»	47-*ter*. Rimborso di spese di viaggio ai magistrati destinati agli uffici di Avezzano, per recarsi da Roma, ove sono autorizzati a risiedere, ad Avezzano ad esercitare le loro funzioni	12,000 —
	Totale	250,200 —

Diminuzioni di stanziamento.

Cap. n.	2. Ministero - Personale di ruolo - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	4,000 —
»	8. Ministero - Personale di ruolo - Indennità di trasferte, di missioni e diverse	5,000 —
»	9. Indennità e spese per gli esami di ammissione e promozione, ecc.	6,000 —
»	23. Magistrature giudiziarie - Personale (Spese fisse)	30,655 —
»	25. Cancellerie e segreterie giudiziarie - Personale (Spese fisse)	101,200 —
»	27. Uscieri giudiziari - Assegni e spese per l'iscrizione alla Cassa nazionale di previdenza (Spese fisse)	36,000 —
»	29. Indennità a presidenti di sezione e a consiglieri di Corte di appello in funzioni di presidenti di Corte di assise, ecc.	4,000 —
»	34. Acquisto, manutenzione e riparazione di mobili per gli uffici giudiziari	35,000 —
»	36. Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali degli uffici giudiziari	25,000 —
»	45. Assegni ed indennità di applicazione ad impiegati in disponibilità (Spese fisse)	3,345 —
	Totale	250.200 —

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:
Il ministro del tesoro: CARCANO.
Il ministro di grazia e giustizia: SACCHI.

Il numero 683 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto il Nostro decreto 2 luglio 1916, n. 890;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta dei ministri segretari di Stato per le poste ed i telegrafi e per la guerra, di concerto col ministro del tesoro;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le disposizioni dell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 2 luglio 1916, n. 890, sono estese al personale postale addetto al « Reparto censura prigionieri di guerra ed internati in Roma ».

Art. 2.

Il beneficio derivante dalla concessione di cui al precedente articolo avrà effetto per il personale di cui trattasi dal 1° luglio 1916.

Art. 3.

La spesa relativa alla concessione medesima farà carico ai fondi per le spese di guerra inscritti negli stati di previsione del Ministero della guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 aprile 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — FERA — MORRONE — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 700 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento dei poteri straordinari per la guerra;
Vista la legge 24 dicembre 1916, n. 1738;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro di concerto con quello per la guerra;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Gli stanziamenti dei seguenti capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1916-917 sono aumentati delle somme per ciascuno di essi indicate:

Cap. n. 83. Sussidi da concedersi alle famiglie bisognose dei richiamati alle armi, ecc.	L.	95,000,000 —
» 99-*bis*. Spese per la guerra	»	505,000,000 —
Totale	L.	600.000.000 —

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 maggio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — CARCANO — MORRONE.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 22 marzo 1917, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Irsina (Potenza).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del Regio commissario di Irsina, stante l'impossibilità di provvedere per ora alla ricostituzione della ordinaria amministrazione, a causa della assenza di un considerevole numero di elettori richiamati alle armi.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Veduto il Nostro decreto 20 giugno 1915, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Irsina, in provincia di Potenza, nonchè i Nostri decreti 28 settembre e 28 dicembre 1916, con cui venne prorogato rispettivamente di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;
Veduta la legge comunale e provinciale ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;
Abbiamo decretato e decretiamo:
Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Irsina è prorogato di tre mesi.
Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 22 marzo 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 29 marzo 1917, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Castiglione Fiorentino (Arezzo).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre alla augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione del disciolto Consiglio comunale di Castiglione Fiorentino.

Tale proroga è indispensabile per mettere il R. commissario in

grado di compiere il suo mandato dovendo egli proseguire le pratiche per la riorganizzazione e la sistemazione finanziaria della azienda con l'appalto del dazio-consumo, con la revisione del ruolo della tassa di famiglia e l'istituzione della tassa bestiame.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduto il Nostro decreto in data 21 dicembre 1916, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Castiglione Fiorentino, in provincia di Arezzo;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Castiglione Fiorentino è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 29 marzo 1917, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Roccalumera (Messina).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre alla augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del Regio commissario di Roccalumera, stante l'impossibilità di procedere per ora alla ricostituzione della Amministrazione ordinaria a causa dell'assenza di un gran numero di elettori richiamati alle armi.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduto il R. decreto 4 ottobre 1914, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Roccalumera, in provincia di Messina, nonchè i Regi decreti 3 gennaio e 28 marzo 1915, ed i Nostri decreti 27 giugno, 23 settembre e 31 dicembre 1916, con cui veniva rispettivamente prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio Comunale medesimo;

Veduta la legge comunale e provinciale, il testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto 28 dicembre 1908, approvato con decreto Luogotenenziale 5 novembre 1916, n. 1526, ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Roccalumera è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 1° aprile 1917, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Premilcuore (Firenze).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre alla augusta firma di V. A. R. l'unito schema di decreto che proroga i poteri del R. commissario di Premilcuore in vista dell'assenza di un considerevole numero di elettori richiamati alle armi che non consente attualmente di procedere alla ricostituzione della ordinaria Amministrazione.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduto il Nostro decreto in data 21 settembre 1916, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Premilcuore, in provincia di Firenze, ed il successivo in data 4 gennaio 1917, col quale fu prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;

Veduta la legge comunale e provinciale e il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Premilcuore è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 1° aprile 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 5 aprile 1917, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Comacchio (Ferrara).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre alla augusta firma di Vostra Altezza Reale

l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del Regio commissario di Comacchio, non potendosi ancora procedere alla ricostituzione della ordinaria Amministrazione, stante l'assenza di un considerevole numero di elettori richiamati alle armi.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduto il R. decreto in data 11 settembre 1913, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Comacchio, in provincia di Ferrara, ed i successivi Nostri decreti coi quali venne prorogato il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;

Veduta la legge comunale e provinciale ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Comacchio è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 5 aprile 1917, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Pachino (Siracusa).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale lo unito schema di decreto che proroga i poteri del Regio commissario di Pachino, stante l'assenza per servizio militare di un considerevole numero di elettori che non consente di procedere, per ora, alla convocazione dei comizi per la ricostituzione dell'ordinaria Amministrazione.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduto il Nostro decreto in data 23 dicembre 1915, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Pachino, in provincia di Siracusa, ed i successivi Nostri decreti 6 aprile, 2 luglio, 5 ottobre 1916, e 4 gennaio 1917, con cui venne rispettivamente prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;

Veduta la legge comunale e provinciale e il Nostro decreto in data 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Pachino è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a **S. A. R. Tomaso di Savoia,** Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 12 aprile 1917, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Albenga (Genova).*

ALTEZZA:

Mi onoro sottoporre alla augusta firma di V. A. R. l'unito schema di decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Albenga, perchè l'assenza di un gran numero di elettori che trovansi a prestare servizio militare non consente di procedere per ora alla ricostituzione dell'ordinaria rappresentanza.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduto il R. decreto 18 febbraio 1915, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Albenga, in provincia di Genova, l'altro R. decreto 20 maggio ed i Nostri decreti 19 agosto e 14 ottobre 1915, 16 gennaio, 13 aprile, 15 luglio, 8 ottobre 1916 e 14 gennaio 1917, coi quali fu prorogato il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale predetto;

Veduta la legge comunale e provinciale, nonchè l'articolo 2 del Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Albenga è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 12 aprile 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno a **S. A. R. Tomaso di Savoia,** Luogotenente Generale di **S. M. il Re,** *in udienza del 12 aprile 1917, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Groppello Cairoli (Pavia).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre alla augusta firma di Vostra Altezza Reale

l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del Regio commissario di Groppello Cairoli, in considerazione della impossibilità attuale di procedere alla ricostituzione della ordinaria Amministrazione, stante l'assenza per servizio militare di un gran numero di elettori.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduto il Nostro decreto in data 2 gennaio 1916 con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Groppello Cairoli, in provincia di Pavia, ed i successivi Nostri decreti 13 aprile, 2 luglio, 12 ottobre 1916 e 4 gennaio 1917, con cui venne rispettivamente prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;

Vista la legge comunale e provinciale ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Groppello Cairoli è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 12 aprile 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 12 aprile 1917, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Minervino Murge (Bari).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. commissario di Minervino Murge in considerazione della attuale assenza di un gran numero di elettori richiamati alle armi.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduto il R. decreto 1° aprile 1915, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Minervino Murge, in provincia di Bari, ed i successivi Nostri decreti 4 luglio, e 6 ottobre 1915, 9 gennaio, 13 aprile, 2 luglio, 8 ottobre 1916 e 4 gennaio 1917, con cui venne rispettivamente prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio medesimo;

Veduta la legge comunale e provinciale e il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Minervino Murge è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 12 aprile 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 12 aprile 1917, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Rodda (Udine).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale, l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. commissario di Rodda, in considerazione dell'attuale impossibilità di procedere alla ricostituzione di quella rappresentanza municipale, stante l'assenza di un gran numero di elettori che trovansi a prestare servizio militare e che non potrebbero partecipare ai comizi qualora fossero convocati.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduto il Nostro decreto in data 9 luglio 1916, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Rodda, in provincia di Udine, ed i successivi Nostri decreti 12 ottobre 1916 e 18 gennaio 1917, coi quali venne prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;

Veduta la legge comunale e provinciale nonchè il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Rodda è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 12 aprile 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 12 aprile 1917, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Santo Olcese (Genova).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre alla augusta firma di Vostra Altezza Reale

l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. commissario di Sant'Olcese, stante l'impossibilità attuale di procedere alla convocazione dei Comizî per la ricostituzione della ordinaria Amministrazione, a causa dell'assenza di un considerevole numero di elettori richiamati alle armi.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduto il Nostro decreto in data 16 luglio 1915, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Sant'Olcese, in provincia di Genova, ed i successivi Nostri decreti 14 ottobre 1915, 23 gennaio, 21 aprile, 20 luglio, 19 ottobre 1916 e 14 gennaio 1917, con cui venne prorogato rispettivamente di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;

Veduta la legge comunale e provinciale ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Sant'Olcese è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 12 aprile 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 15 aprile 1917, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Bozzolo (Mantova).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga i poteri del R. commissario di Bozzolo, persistendo l'assenza di un considerevole numero di elettori richiamati alle armi.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduto il Regio decreto 11 aprile 1915, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Bozzolo, in provincia di Mantova, nonchè i Nostri decreti 8 luglio e 21 ottobre 1915, 16 gennaio, 16 aprile, 20 luglio e 19 ottobre 1916, e 21 gennaio 1917, con cui furono prorogati rispettivamente di tre mesi i termini per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;

Veduta la legge comunale e provinciale, nonchè il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Bozzolo è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 15 aprile 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 15 aprile 1917, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Chiaiano ed Uniti (Napoli).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale, l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. commissario di Chiaiano ed Uniti stante l'impossibilità attuale di procedere alla ricostituzione della ordinaria amministrazione, a causa dell'assenza di un considerevole numero di elettori richiamati alle armi.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduto il Nostro decreto in data 24 ottobre 1915, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Chiaiano ed Uniti, in provincia di Napoli, ed i successivi Nostri decreti in data 16 gennaio, 16 aprile, 16 luglio, 19 ottobre 1916 e 14 gennaio 1917, con cui venne prorogato rispettivamente di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;

Vista la legge comunale e provinciale, ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Chiaiano ed Uniti è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 15 aprile 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Ministero dell'Industria, del Commercio e del Lavoro

ISPETTORATO GENERALE DEL COMMERCIO

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914, fissato d'accordo col Ministero del tesoro.

Roma, 8 maggio 1917.

TITOLI	Corso medio
Titoli di Stato.	
CONSOLIDATI.	
Rendita 3,50 % netto	80 31
Rendita 3,50 % netto (emissione 1902)	79 02
Rendita 3,00 % lordo	53 —
REDIMIBILI.	
Buoni del tesoro quinquennali con scadenza:	
al 1° ottobre 1917	99 63
al 1° aprile 1918	99 35
al 1° ottobre 1918	98 72
al 1° aprile 1919	98 12
al 1° ottobre 1919	97 68
al 1° ottobre 1920	96 33
Prestito Nazionale 4 1/2 % netto (Emissione gennaio 1915)	87 12
Prestito Nazionale 4 1/2 % netto (Emissione luglio 1915)	
Prestito nazionale 5 % netto (Emissione gennaio 1916)	92 20
Obbligazioni 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1ª)	355 —
Obbligazioni 3 % netto redimibili	—
Obbligazioni 5 % del prestito Blount 1866	—
Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule	300 60
Obbligazioni 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	315 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno	424 67
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Maremmana	442 —
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele	341 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Novara	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Torino-Savona-Acqui	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Udine-Pontebba	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Lucca-Pistoia	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	320 —
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. D¹	322 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Centrale toscana	540 —
Obbligazioni 5 % per i lavori del Tevere	—
Obbligazioni 5 % per le opere edilizie della città di Roma	—
Obbligazioni 5 % per i lavori di risanamento della città di Napoli	426 —
Azioni privilegiate 2 % della ferrovia Cavallermaggiore-Bra	—
Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnola-Mortara	—

TITOLI	Corso medio
Titoli garantiti dallo Stato.	
Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	294 50
Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli	77 87
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 %	—
Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	412 50
Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 3,75 %	—
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	447 14
Cartelle fondiarie.	
Cartelle del Banco di Sicilia 5 %	—
Cartelle del Banco di Sicilia 3,75 %	—
Cartelle del Credito fondiario del Monte dei Paschi di Siena 5 %	463 75
Cartelle del Credito fondiario del Monte dei Paschi di Siena 4 1/2 %	—
Cartelle del Credito fondiario del Monte dei Paschi di Siena 3 1/2 %	432 64
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo di Torino 3,75 %	497 —
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo di Torino 3 1/2 %	447 —
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3,75 %	480 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	493 25
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 %	452 17
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	430 —
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 5 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 %	495 —
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 %	459 25
Cartelle della Cassa di risparmio di Verona 3,75 %	—
Cartelle del Banco di San Spirito 4 %	—
Cartelle del Credito Fondiario Sardo 4 1/2 %	—
Cartelle del Credito Fondiario di Bologna 5 %	—
Cartelle del Credito Fondiario di Bologna 4 1/2 %	—
Cartelle del Credito Fondiario di Bologna 4 %	—
Cartelle del Credito Fondiario di Bologna 5 1/2 %	—

Avvertenza. — Il corso dei buoni del tesoro, del Prestito nazionale (emissione gennaio 1915 e luglio 1915, 4 1/2 0/0 netto; emissione gennaio 1916, 5 0/0 netto) delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0, delle cartelle di Credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più gli interessi »; per tutti gli altri titoli s'intende « compresi gli interessi ».

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

2ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con Reale decreto 19 febbraio 1911, n. 298:

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale*, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

NUMERO di posizione	CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
577818	3.50 %	589588	Licata Biagio di Antonio, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. in Palermo. . . . . L.	234 50
»	»	650855	Licata Biagio di Antonino, minore, ecc. come sopra . . . . . . »	210 —
»	»	697901	Licata di Baucina Biagio di Antonio, minore, ecc. come sopra . »	357 —
»	»	629803	Licata-Fardella Biagio di Antonio, minore, ecc. come sopra. . . »	203 —
579790	4.50 %	4505	Opera pia a favore dei parroci vecchi ed inabili della diocesi di Asti (Alessandria) . . . . »	744 —
578168	3 .50 %	318865	Parascandolo Anna fu Francesco, minore, sotto la patria potestà della madre Peris Adele, ved. Parascandolo, dom. in Napoli . . . . »	308 —
476631	»	48358	Acampora Francesco fu Nicola dom. in Napoli. Vincolata. . . . »	87 50
»	»	48359	Acampora Gennaro fu Nicola, dom. in Napoli. Vincolata .	87 50
»	»	48360	Acampora Marianna fu Nicola, sotto l'amministrazione di Giacomo Stella, suo marito, dom. in Napoli. Vincolata . . . . »	91 —
»	»	48360	Acampora Giovanna fu Nicola, sotto l'amministrazione di Savino Tripoti, suo marito, dom. in Napoli. Vincolata . . . . »	91 —
»	»	48362	Di Lorenzo Adelaide fu Carlo, dom. in Napoli. Vincolata . . . . »	7 —
580972	3.50 %	391900	Giannetti Roberto fu Giuseppe, dom. a Caserta. Vincolata . . . »	350 —
»	»	435820	Giannetti Roberto fu Giuseppe, dom. a Palermo. Vincolata . . »	175 —
576435	»	285048	Congregazione di carità di Envie (Cuneo). Vincolata . . . . . . »	3 50
»	3.50 % (1902)	32926	Intestata come la precedente . . . . »	42 —
581569	3 %	34034	Mensa vescovile di Cagli e Pergola (Pesaro) . . . . »	3 —
581537	3.50 % (1902)	55600	Brindisi Bruna fu Pasquale, minore sotto la patria potestà della madre Camangi Elvira, ved. di Brindisi Pasquale, dom. in Potenza . . . . »	17 50

NUMERO di posizione	CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
554876	3.50 %	251370	Chiesa Madrice di Giarre (Catania) . . . . L.	3 50
»	»	330055	Chiesa di Santa Maria della Strada succursale della Chiesa Madre di Giarre (Catania) . . . . »	14 —
»	»	381076	Chiesa di Monacella succursale della Chiesa Madre di Giarre (Catania) . . . . »	3 50
»	»	381077	Chiesa di San Leonardello succursale della Chiesa Madre di Giarre (Catania). . . . . »	17 50
»	»	394926	Chiesa di Milo succursale della Chiesa Madre di Giarre (Catania) . . . . »	3 50
»	»	432968	Chiesa di Sant'Andrea Apostolo in Milo, frazione del comune di Giarre, succursale della Chiesa Madre di Giarre (Catania). . . . . »	10 50
»	»	503438	Chiesa di Miscarello filiale della Chiesa Madre di Giarre (Catania) . . . . »	7 —
»	»	732187	Chiesa Madre di Giarre (Catania) sotto il titolo di Sant'Isidoro Agricola, rappresentata dall'Arciprete Parroco pro-tempore. »	3 50
568823	5 %	10393 / 53813 Assegno provv.	Sciarretta Emanuela fu Tommaso minore sotto l'Amministrazione di Nunzio Vervengia suo tutore, dom. in Napoli . . . »	2 —
566409	3.50 %	26439	Angilelli Francesco fu Giuseppe, dom. a Niscemi (Caltanissetta) - Vincolata . . . . »	17 50
420750	»	56890	Legato Pio fondato dal reverendo D. Tommaso Calvi, olim vescovo di Tropea, rappresentato dai fidecommissari del tempo in Messina . . . . »	42 —
»	»	60988	Intestata come la precedente . . . . »	3 50
575499	»	234603 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Formento Concettina fu Pietro moglie di Visalli Francesco, dom. in Messina . . . . » Per l'usufrutto: Merendino Francesco Paolo fu Antonino, dom. a Capo d'Orlando.	175 —
575915	»	640960	Mensa Arcivescovile di Siracusa . . . . »	94 50
11384	5 %	7183 / 77953 Solo l'assegno provvisorio di nuda proprietà	Per la proprietà: Collegiata Chiesa del SS. Crocifisso di Morreale rappresentata dal procuratore del tempo . . . . . . » Per l'usufrutto: Fiorelli e Pisani Marianna in Di Giovanni fu Francesco, dom. a Palermo e Florelli e Pisani Eleonora fu Francesco moniale nel Monastero della Pietà di Palermo fino all'ultima moriente.	0 25
573638	»	604539	Chiesa di San Sebastiano in Cellara (Cosenza) . . . . »	20 —
576212	3.50 %	440110	Crovetto Tomaso fu Francesco, interdetto, sotto la tutela di Collareta Angelo fu Pietro, dom. in Genova . . . . »	35 —
573314	»	160828	Bricco Tommaso di Giacomo, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Ala di Stura (Torino) . . . . »	17 50

Roma, 30 dicembre 1916.

Il direttore generale: GARBAZZI.

3ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910 n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298:

Si notifica

che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

NUMERO di posizione	CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
563255	3.50 %	117305	Torregrossa Giuseppe fu Ignazio, dom. in Termini (Palermo) . L.	700 —
»	»	117306	Intestata come la precedente . . . . »	350 —
»	»	117307	Intestata come la precedente . . . . »	210 —
»	»	253912	Intestata come la precedente . . . . »	70 —
574942	»	646361	Felici Nella di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. in Napoli . . . . »	63 —
574591	»	750007 Solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto: Andoardi Giulia fu Vincenzo ved. di Cattaneo Cesare, dom. a Novara . . . . »	17 50
			Per la proprietà: Zauner Annibale fu Alessandro, dom. a Novara	
457392	»	671912	Grossi Leonardo di Francesco, dom. a Napoli . . . . »	483 —
574450	»	177465	Iovino Gioacchino di Antonino, dom. a Trapani. Vincolata . . »	35 —
575605	»	537305	Robert Marta fu Leon, minore, sotto la tutela della madre Palumbo Caterina e sotto la tutela testamentaria di Lecène Ippolito (dom. in Parigi), dom. in Roma . . . . »	220 50
575779	»	172069	Martucci Michele fu Mattia, dom. in Francolise (Caserta). Vincolata . . . . »	10 50
551383	»	708221 Certificato di proprietà e di usufrutto	Per la proprietà: Fonti Elena di Alcide, minore, sotto la patria potestà del padre e figli nascituri dal matrimonio di Momo Cinzia di Felice col detto Fonti Alcide di Pietro, dom. a Milano . . . . »	546 —
			Per l'usufrutto: Momo Cinzia di Felice moglie di Fonti Alcide, dom. a Milano	
554876	»	60215	Matrice Chiesa di Giarre rappresentata dal parroco pro-tempore (Catania) . . . . »	98 —
»	»	229108	Chiesa Madrice Parrocchiale di Giarre (Catania) . . . . »	210 —
»	»	239312	Chiesa Matrice di Giarre (Catania) rappresentata dall'arciprete pro-tempore . . . . »	3 50
580095	3.50 %	707083	Bassinetti Letizia di Beniamino, nubile, dom. a New York . . . »	105 —
437188	»	445915	Triolo Giovanna fu Benedetto, interdetta, sotto la tutela di Stefano Triolo Fardella, dom. in Alcamo (Trapani) . . . . . . »	406 —
»	»	453835	Triolo Giovanna fu Benedetto, nubile interdetta, sotto la tutela del fratello Stefano, dom. in Palermo . . . . »	14 —
579716	»	118071	La Corte Lauretta fu Carlo Antonio, moglie di De Julenetz Arsenio, dom. in Messina. Vincolata . . . . »	273 —
581845	»	713842	Comella Luigi fu Gennaro, dom. in Casaluce (Caserta). Vincolata . . . . »	42 —
579938	»	749046	Coppola Silvia di Ferdinando, nubile, dom. in Napoli . . . . . »	45 50

Roma, 28 febbraio 1917.

Il direttore generale: GARBAZZI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 6 maggio 1917, in Grontardo, provincia di Cremona, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 3ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 8 maggio 1917.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

Il signor Castelli Luigi fu Ambrogio, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 7131 mod. I, C. D., statagli rilasciata dalla Banca d'Italia, sede di Torino, in data 14 febbraio 1917, in seguito alla presentazione di n. 17 cartelle al portatore della rendita complessiva di L. 59,50 cons. 3,50 0|0, con decorrenza dal 1° gennaio 1917.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Castelli Luigi fu Ambrogio, i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 8 maggio 1917.

Il direttore generale: GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 9 maggio 1917, in L. 131,76.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

Ispettorato generale del commercio

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 8 maggio 1917, da valere per il giorno 9 maggio 1917:

Franchi	123 25 1|2	Dollari	7 03 1|2
Lire sterline	33 47 1|2	Pesos carta	3 — 1|4
Franchi svizzeri	136 07	Lire oro	131 —

PARTE NON UFFICIALE

Cronaca della guerra

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, *8 maggio 1917* — (Bollettino di guerra n. 714).

Sulla fronte tridentina l'attività delle artiglierie fu anche ieri ostacolata dal mal tempo.

In Vallarsa un forte nucleo nemico sostenuto dal fuoco di un pezzo di piccolo calibro tentò di sopraffare un nostro posto avanzato sulle pendici orientali della Zugna: fu ributtato con sensibili perdite.

Uguale sorte subì l'attacco di altro nucleo nemico contro le nostre posizioni sul Vodil (a nord-ovest di Tolmino).

Nella zona di Gorizia e sul Carso attività normale delle artiglierie nemiche, intensificatasi verso sera contro le nostre difese sul Dosso Faiti. Fu fatta cessare dal vigoroso intervento delle nostre batterie che provocarono lo scoppio di un deposito di munizioni nelle linee nemiche presso Bosco-Malo.

Cadorna.

Settori esteri.

Secondo le ultime informazioni, la situazione politica russa continua a migliorare.

Il generalissimo Alexejeff e il ministro per l'agricoltura, Chingareff, hanno rispettivamente dichiarato che è prossima la ripresa delle operazioni militari e che il timore d'una pace separata deve essere escluso.

La nomina del generale Drakomiroff a comandante in capo degli eserciti sul fronte settentrionale, in sostituzione del generale Rousski, ha prodotto ottima impressione.

Piccole azioni militari hanno nuovamente avuto luogo in Volinia, ma senza alterare la situazione strategica dei belligeranti.

In tutto il settore occidentale non vi sono stati seri combattimenti risolutivi.

I tedeschi hanno rinnovato, però, i contrattacchi tra Soissons e Reims, contro il Chemin des Dames e ad est di Fresnoy, e sempre con esito negativo.

In Macedonia contingenti francesi e venizelisti hanno recentemente riportato un importante successo, conquistando trincee nella regione di Ljumnica. Tutti gli assalti nemici per scacciarneli sono riusciti infruttuosi.

In Rumenia gli austro-tedeschi hanno tentato di riprendere l'offensiva a valle del fiume Oituz, ma sono stati respinti.

Dal settore caucasico sono segnalati scontri sul Djala, con qualche vantaggio per i turchi.

Dalla Mesopotamia e dalla Palestina non sono giunte notizie di ulteriori importanti fatti d'arme.

L'*Agenzia Stefani* comunica sulla guerra più particolareggiate notizie con i seguenti telegrammi:

PIETROGRADO, 8. — **Un comunicato del grande stato maggiore,** dice:

Fronte occidentale. — In direzione di Sventzani, nella regione a nord-est di Molodetchno il nemico bombardò intensamente le nostre posizioni.

In vari punti del fronte distaccamenti nemici, con bandiere bianche, tentarono di avvicinarsi alle nostre trincee, ma vennero dispersi dalla nostra artiglieria.

A nord-ovest di Slaventine, quindici verste a sud di Brzezany, facemmo scoppiare con successo una contromina per far cessare i lavori di una mina nemica.

Fronte romeno. — Nella valle del fiume Oituz la fanteria nemica, protetta dall'artiglieria, effettuò un'offensiva, ma i nostri fuochi di sbarramento la ricacciarono nella sua trincea di partenza.

Sul rimanente del fronte fuoco di fucileria, esplorazioni di pattuglie ed attività di aviazione.

Fronte del Caucaso. — Presso il villaggio di Omar, a nord-ovest di Anikhin, nostri elementi avanzati passarono il fiume Diala, ma in seguito a contrattacchi turchi furono costretti a ripiegare.

Aviazione. — Nella regione del villaggio di Bortniki, 20 verste a nord-est di Baranovitchi, un velivolo tedesco fu abbattuto in fiamme. Gli aviatori furono fatti prigionieri.

A nord-ovest della stazione di Vileika e nella regione ad est di Kisselin, in direzione di Wladimir-Volhynsk, nostre batterie antiaeree abbatterono due velivoli tedeschi che si incendiarono. Gli aviatori furono fatti prigionieri.

PARIGI, 8. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Fra la Somme e l'Oise abbastanza grande attività dell'artiglieria. Un colpo di mano nemico sulla regione di Itancourt fallì.

Durante la notte il nemico contrattaccò ad est di Vauxaillon e sul Chemin des Dames verso Pantheon e a Cerny. Tutti i tentativi tedeschi furono infranti dai nostri fuochi.

Più ad est la lotta di artiglieria fu a momenti violenta sull'altopiano di Vauclerc un colpo di mano ci permise di impadronirci di un centro di resistenza del nemico e di fare novanta prigionieri.

A nord-ovest di Reims tentativi infruttuosi dei tedeschi per riprendere piede nelle trincee da noi conquistate ieri a sud di Berry au Bach dettero luogo a un vivo combattimento, che terminò con nostro vantaggio. I prigionieri da noi fatti ieri su questo punto sono 120.

A nord-ovest di Prosnes conquistammo un fortino e respingemmo a nord-est del Mont Haut un forte attacco tedesco sulla cresta del Teton, durante il quale il nemico subì perdite e lasciò prigionieri nelle nostre mani.

Combattimenti a colpi di granate al bosco di Avocourt e verso Les Chambrettes.

PARIGI, 8. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

A nord-est di Soissons e sul Chemin des Dames nessuna reazione della fanteria nemica. Durante la giornata l'artiglieria tedesca, violentemente controbattuta dalla nostra, ha bombardato il settore Cerny-Hurtebise e la regione di Craonne. Scaramuccie a colpi di granate ad est di Vauxaillon. Sul resto del fronte cannoneggiamento intermittente.

LONDRA, 8. — Un comunicato del maresciallo Haig in data del pomeriggio di oggi dice:

L'artiglieria nemica ha dato prova di attività durante la notte in alcuni settori, particolarmente tra Loos e Fresnoy. La nostra artiglieria le ha risposto. Abbiamo fatto un'incursione durante la notte nelle vicinanze di Neue Chapelle e di Fauquissart.

Iersera un distaccamento nemico operò un attacco contro le nostre posizioni a nord-est di Armentières: venne respinto dopo un corpo a corpo e lasciò qualche morto nelle nostre trincee. Alcuni nostri uomini mancano. Una seconda incursione nemica a sud di Armentières è stata pure respinta.

LONDRA, 8. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice:

Il nemico iniziò stamane vivi contrattacchi contro le nostre posizioni in vicinanza di Fresnoy.

Il primo contrattacco condusse all'occupazione di un ricovero delle nostre trincee a nord-est del villaggio; ma poco dopo il terreno perduto venne ripreso. Più tardi, nella mattinata, un secondo attacco in forze fu impegnato da due nuove divisioni tedesche ad est di Fresnoy.

Sulla destra del fronte di attacco le truppe nemiche furono respinte con gravi perdite e le nostre posizioni furono mantenute.

Sulla sinistra le truppe avversarie, dopo un'accanita resistenza, dovettero ritirarsi dal villaggio e dal bosco di Fresnoy.

Le operazioni di bombardamento da parte dei nostri aeroplani continuarono ieri e durante la scorsa notte e furono gettati con buoni risultati esplosivi in grande quantità.

Durante la giornata sette nostri velivoli effettuarono un attacco coronato da grande successo contro i palloni frenati nemici, sette dei quali furono abbattuti in fiamme. Sei velivoli tedeschi vennero abbattuti in combattimenti aerei e due altri furono distrutti dal fuoco dei cannoni speciali. Inoltre sette aeroplani tedeschi furono costretti ad atterrare con danni. Otto nostri apparecchi mancano.

PARIGI, 8. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente, dice:

Attività dell'artiglieria su tutto il fronte. Tre contrattacchi tentati dai bulgari contro le posizioni conquistate il 5 corr., da contingenti franco-venizelisti sono stati respinti. Una ricognizione nemica presso Borislaw, a sud del massiccio di Mala Ruyn, è stata dispersa dal nostro fuoco.

LE HAVRE, 8. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

Violenta lotta di artiglieria nella regione di Boessinghe durante la scorsa notte. L'artiglieria è stata oggi abbastanza attiva in varii punti del fronte. Lotta di bombe alla Maison du Passeur, nonchè verso Hetsas.

BASILEA, 8. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale del 7 corr. dice:

Fronte della Macedonia. — Nella Curva della Cerna, durante tutta la giornata, violento fuoco di artiglieria e di mine da parte del nemico. Parecchi distaccamenti nemici in ricognizione che tentavano di avanzare furono respinti. Ad ovest del Vardar vivo fuoco di artiglieria.

Al calar della notte, dopo una vigorosa preparazione d'artiglieria, alcune unità di fanteria nemica intrapresero un attacco in direzione di Aithak Mahle, a sud di Ghevgheli, ma furono respinte dal nostro fuoco di sbarramento.

A sud del lago di Doiran rado fuoco di artigliera, di mine e di mitragliatrici del nemico contro la nostra posizione avanzata.

Sul resto del fronte debole attività di artiglieria.

Fronte della Romenia. — Nulla d'importante.

BASILEA, 8. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — Gruppo del principe ereditario Rupprecht. — Sul fronte di Arras la lotta di artiglieria continuò ad aumentare di violenza. Attacchi nemici contro il parco di Chatelroeux e contro le nostre posizioni tra Fontaine e Riencourt furono respinti.

Durante i combattimenti pel possesso di Bullecourt il nemico si mantenne al margine sud-est del villaggio. Stamane le nostre truppe presero la località di Fresnoy e si mantennero contro tentativi inglesi di riprenderla.

Gruppo del principe ereditario tedesco. — Sul campo di battaglia dell'Aisne, dopo la lotta ardente ed aspra degli ultimi giorni, l'attività di combattimento rallentò in alcuni punti.

Durante tutta la giornata avvennero ancora azioni abbastanza importanti a nord di Craonnelle, dove i francesi fecero vani sforzi per toglierci le posizioni delle alture tra la fattoria di Heurtebise e Craonne.

Nella sera e durante la notte vi furono in parecchi punti del fronte da Vauxaillon a Corbeny spinte nemiche, che non riuscirono, tranne minimi successi locali francesi ad ovest di Craonne.

Presso La Neuville nel pomeriggio un violento fuoco di artiglieria precedette un attacco nemico non riuscito contro l'altura 100 e contro le trincee adiacenti.

In Champagne le due artiglierie lottano con violenza crescente. Un attacco progettato dai francesi contro l'altura a nord di Prosnes non potè svilupparsi sotto il nostro fuoco di distruzione, tranne contro Keil e Poehlberg.

Il nemico che era penetrato momentaneamente nella nostra posizione fu respinto verso il punto di partenza.

Fronte macedone. — Fra i Laghi di Ocrida e di Prespa austriaci e turchi respinsero attacchi nemici. Nella curva della Cerna, dopo due giorni di forte preparazione di artiglieria, avvennero ieri attacchi nemici, attesi, su un fronte di otto chilometri. Truppe bulgare e tedesche respinsero questi attacchi.

Stamane nuovi attacchi francesi e russi subirono la stessa sorte.

Ad ovest del Vardar e sul Lago di Doiran, l'artiglieria nemica spiegò un'attività maggiore del consueto.

BASILEA, 8. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Fronti orientale e sud-orientale. — Situazione immutata.

Il prestito della Libertà negli Stati Uniti

ROMA, 8. — L'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma ha ricevuto oggi il seguente dispaccio dal Dipartimento di Stato: « Il segretario di Stato per il tesoro ha annunziato che la prima emissione del « Prestito della Libertà del 1917 » sarebbe di due miliardi di dollari al 3 1[2 per cento. Ieri furono ricevute le prime sottoscrizioni. Il tesoro fu sovraccarico di lavoro. Le sottoscrizioni giunsero in ragione di circa venti milioni di dollari all'ora, con un totale di circa 139 milioni di dollari, durante la giornata d'affari. Queste sottoscrizioni vennero in risposta a ventisettemila telegrammi diretti dal segretario di Stato per il tesoro alle Banche, Compagnie di trust, eccetera. Le risposte giunte ieri riguardano soltanto il due per cento dei dispacci spediti. Pervennero sottoscrizioni da ogni punto del paese. Questo primo giorno è considerato come un enorme successo che indica la determinazione dell'intero popolo a condurre il conflitto ad una fine vittoriosa ».

CRONACA ITALIANA

La visita di S. E. Roth. — Ieri sera giunse a Potenza, da Muro Lucano e da Bella, ove visitò gli asili, le scuole ed i patronati scolastici, il sottosegretario di Stato, on. Roth, accompagnato dall'on. Materi e dal prefetto, comm. Urbani.

Oggi, col prefetto, con gli onorevoli Materi e De Ruggeri, col provveditore agli studi, l'on. Roth si recherà in altri paesi del Potentino, per visitare gli asili pei figli dei richiamati.

Per i titolari delle ricevitorie. — Il ministro delle poste e dei telegrafi, d'accordo con quello del tesoro, ad evitare il danno che potrebbe derivare ai titolari delle ricevitorie, nel prolungarsi dello stato di guerra, dal già decretato procrastinamento della revisione dei loro assegni, ha deliberato che sia invece subito provveduto alla liquidazione generale delle nuove retribuzioni pel triennio 1917-1920.

Al più presto saranno pertanto corrisposti gli eventuali aumenti, con vantaggio, specialmente, di quei ricevitori che sostengono spese di esercizio non più compatibili con l'assegno attuale.

Concorso. — Il Collegio nazionale degli ingegneri ferroviari italiani deliberò di istituire per la ricorrenza del XX anniversario della fondazione del Collegio stesso, che cade nel 1920, un concorso a premi intitolato al Mallegori di L. 5000 da assegnarsi alla migliore Memoria che verrà presentata, entro il 31 dicembre 1919, sul seguente tema: « Esame critico del primo periodo dell'esercizio ferroviario di Stato in Italia, nei risultati tecnici, economico-finanziari, e politici con riferimento ai precedenti esercizi in Italia, all'esercizio privato in genere, nonchè a quelli stranieri ».

Il concorso è libero a qualsiasi cittadino italiano. (Per programma e schiarimenti rivolgersi alla segreteria del Collegio stesso in via Poli, 29 - Roma).

Necrologio. — Da Mantova giunge la dolorosa notizia della morte del conte Antonio D'Arco, senatore del Regno, avvenuta, ieri sera, in quella città, dove era nato nel 1847.

Il conte D'Arco fu, per parecchie legislature, deputato della sua città natale e per la sua competenza in cose diplomatiche, nel 1891, l'allora ministro degli affari esteri, marchese Starabba di Rudinì, lo volle come sottosegretario di Stato in quel dicastero.

*** Ieri mattina è morto a Napoli il comm. Michele Capozzi che per circa 40 anni fu deputato del Collegio di Atripalda e presidente del Consiglio provinciale di Avellino. Aveva 81 anno e dalla penultima legislatura erasi ritirato a vita privata.

La temperatura a Roma. — Il Bollettino delle osservazioni meteorologiche del R. osservatorio astronomico al Collegio Romano ha segnato: 8 maggio 1917: Temperatura minima, nelle 24 ore, 10,4 — Temperatura massima, nelle 24 ore, 22,9.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

LA PAZ, 7. — Il presidente della Camera José Gutierrez Guerra è stato eletto presidente della Repubblica.

PIETROGRADO, 8. — In una seduta plenaria del Comitato degli operai e dei soldati è stato discusso il nuovo prestito di guerra.

È stato approvato con voti 2000 contro 112 un ordine del giorno che dice: « Poichè il Governo provvisorio adempie a tutti i suoi impegni e la rivoluzione ha bisogno di grandi risorse materiali per consolidare la libertà e difendere il paese contro gli attentati del di fuori, poichè le emissioni di prestito russo sui mercati esteri metterebbero la Russia nella più grande dipendenza dei capitalisti inglesi, francesi ed americani, il Consiglio dichiara che il primo dovere del proletariato rivoluzionario e dell'esercito è di contribuire al successo finanziario dell'operazione e fa appello a tutti i cittadini russi poichè diano tutto il loro appoggio al prestito della liberazione ».

CRISTIANIA, 8. — In aprile la Norvegia ha perduto 64 navi con un totale di 96513 tonnellate, e dal principio della guerra ha perduto 497 navi.

ATENE, 8. — Il nuovo Gabinetto greco ha inviato ai giornali un comunicato, nel quale afferma che avrà per programma il ristabilimento di relazioni amichevoli tra la Grecia e le potenze alleate.

WASHINGTON, 8. — La Camera dei rappresentanti ha approvato la mozione, già approvata dal Senato, che autorizza il presidente Wilson ad impiegare le navi nemiche internate nei porti americani.

PARIGI, 8. — Il *New-York Herald*, edizione di Parigi, dice che il comando dei contingenti nord-americani che saranno inviati in Francia sarà affidato al maggior generale Franklin Bell.

Centotrentanove allievi della scuola militare di West Point hanno ricevuto la nomina ad ufficiale.

PARIGI, 8. — Le tre sezioni del Parlamento interalleato, compiuti i propri lavori, prima di separarsi, hanno constatato che l'accordo è stato raggiunto su tutte le questioni esaminate ed hanno solennemente affermato ancora una volta, in presenza della nuova forma che prendono le manovre pacifiste delle potenze centrali, la loro unanime volontà di non accettare che una pace, la quale assicuri, insieme col successo delle giuste rivendicazioni nazionali degli alleati, il trionfo della libertà e del diritto del mondo.

WASHINGTON, 8. — Un credito di un miliardo di dollari verrà domandato al Congresso per la costruzione di una flotta mercantile americana, per superare la minaccia dei sottomarini. Il Governo nord-americano ha consegnato a quello francese cento milioni di dollari per far fronte alle spese della Francia agli Stati Uniti durante il mese di maggio.

LONDRA, 8. — *Camera dei lordi.* — Curzon annunzia che il Primo ministro, Lloyd George, non potrà fare le dichiarazioni sull'Irlanda prima di giovedì della settimana prossima.

COPENAGHEN, 8. — Il presidente del Consiglio e il ministro degli esteri partiranno stasera per Stoccolma, ove sarà tenuta una Conferenza ai ministri scandinavi.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*